

L'IDEA DI VUILLEUMIER

«Un civica laica per voto del 2018»

UNA LISTA civica «laica» per le elezioni del 2018. A lanciare la proposta, in vista delle prossime amministrative, è Roberto Vuilleumier, delegato dell'Unione atei agnostici e razionalisti di Imola e Castel San Pietro. «In conseguenza delle positive disponibilità di parte di esponenti del mondo laico già avute – spiega Vuilleumier –, estendo l'appello a tutti gli altri a prescindere dalla loro appartenenza politica, affinché collaborino in maniera costruttiva alla realizzazione di questo progetto a cui, se sarà conforme a principi di laicità condivisibili ma non negoziabili, l'Uaar darà tutto il supporto possibile».

Più in generale, spiega Vuilleumier, «in questi anni di attivismo laico svolto a Imola in rappresentanza dell'Uaar ho potuto constatare come l'amministrazione comunale si sia completamente appiattita su posizioni legate al conservatorismo clericale, agevolandone in ogni modo la crescita a maggior danno del tessuto sociale fortemente laici». Laici che, sempre secondo il delegato locale dell'Uaar, «da anni si trovano senza una rappresentanza politica in grado di tutelarli e di fermare l'avanzamento di una concezione 'privatistica' e 'dogmatica' dei diritti civili, tra cui spicca il diritto all'istruzione».

Nel mirino di Vuilleumier finisce dunque il cosiddetto «sistema integrato imolese», nel quale realtà pubbliche e private-cattoliche vanno a braccetto, e la questione degli oneri di urbanizzazione secondaria destinati alla Chiesa e «in minima parte» ai testimoni di Geova. «Forse per mancanza di cultura, forse per interesse o per paura, nessun laico al governo della città o all'opposizione ha mai posto resistenza ed argine a questo stato di cose», va avanti il delegato dell'Unione atei agnostici e razionalisti locale. Da qui la proposta di una «lista civica laica» che, «accogliendo i punti programmatici dell'Uaar, intenda proporsi come reale alternativa di governo della città» alle prossime elezioni comunali.

